

Aquila

Nell'antichità classica l'aquila era attribuito di Giove, mentre nel simbolismo cristiano viene assunta come rappresentazione dell'onnipotenza di Dio. Successivamente rappresenterà la fede e la teologia in quanto come quest'ultima si eleva verso il cielo. L'aquila diverrà soprattutto simbolo dell'evangelista Giovanni in quanto il primo capitolo del suo vangelo si innalza nelle alte sfere della teologia e l'aquila con il suo volo possente gli si confà perfettamente.

Il rapace compare sul soffitto della chiesa di **S. Andrea apostolo** con un libro aperto tra gli artigli a simboleggiare l'evangelista Giovanni, così anche della chiesa di **S. Antonio piccolo**. Nella chiesa di **S. Giuseppe Artigiano** sulla parete a destra dell'altare un'a-

quila con il libro racchiuso tra gli artigli è accostata al toro, simbolo dell'evangelista Luca, a **S. Rocco** nella volta del presbiterio è affrescata l'aquila insieme al giovane evangelista, opera questa di Leopoldo Perco del 1925. Sul soffitto della cappella **dell'Istituto di Nostra Signora**, ultimata nell'ottobre 1878, in una decorazione di C. Del Neri del 1909, la testa dell'aquila è contornata da tre paia di ali onde evitare ogni eccessivo naturalismo. L'aquila compare più volte sui capitelli delle colonne sia esterne che interne della chiesa di **S. Giorgio Martire**, probabilmente a rappresentare l'onnipotenza di Dio, accanto alla colomba, simbolo dello Spirito Santo ed all'agnello, simbolo di Gesù. L'immagine dell'aquila compare anche nel parapetto di marmo bianco

del pulpito in una posa impettita, sul capo di una figura maschile che la sorregge. Nella cappella dell'**Istituto Sacra Famiglia**, sullo sportello del tabernacolo, sono incisi i simboli dei quattro evangelisti, tra cui l'aquila.

Anche nella chiesa dei **Ss. Ilario e Taziano** sul pulpito in basso a destra, è scolpita un'aquila come parte di una scena più complessa. Nella chiesa di **S. Ignazio confessore** nella cappella a sinistra, si osserva una lapide di famiglia nobile con l'aquila con due teste che è l'attributo del profeta Eliseo, perché egli chiedeva ad Elia «di avere una porzione doppia di spirito» (2 Re, 2, 9). Nell'ambito nobiliare però l'aquila a due teste è uno degli emblemi prediletti in araldica perché essendo bicefala decuplica la propria forza.



Chiesa S. Antonio piccolo



Chiesa S. Giuseppe Artigiano